



un evento promosso  
e organizzato da



**UTILITALIA**  
FEDERAZIONE UTILITIES  
acqua | ambiente | energia

in collaborazione con



# Acqua, Investimenti e Climate change

Maria Gerarda Mocella - Utilitalia

21 settembre 2022



# Agenda

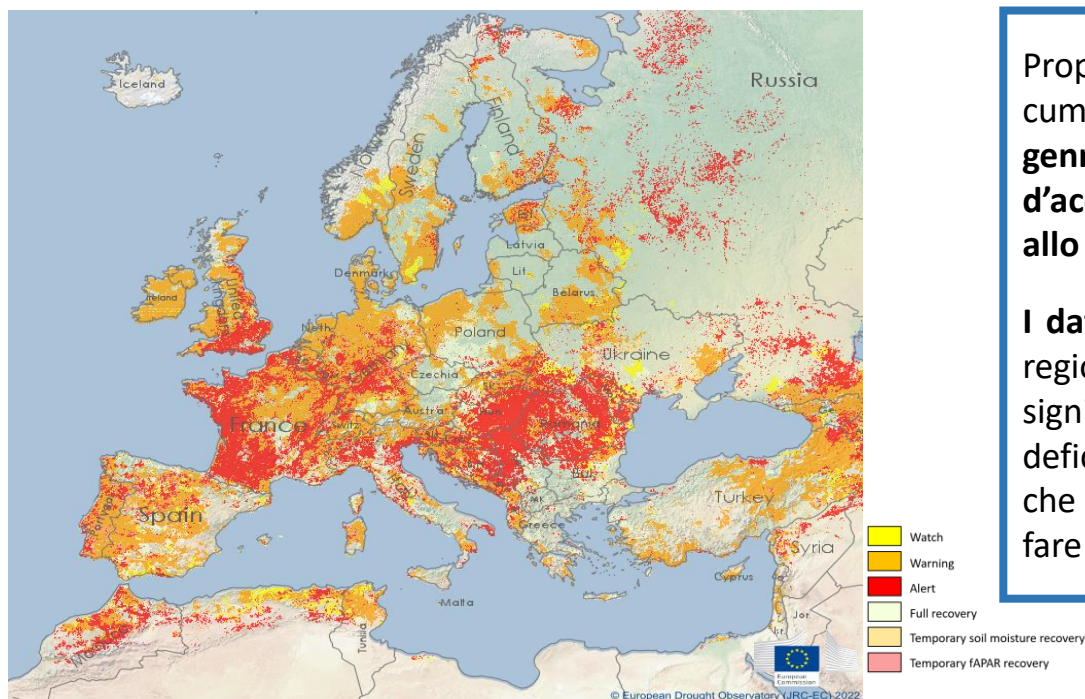
---

- 1 I CAMBIAMENTI CLIMATICI E DISPONIBILITA' DELLA RISORSA
- 2 I INVESTIMENTI PER CONTRASTARE LA SICCITA'
- 3 I PNRR: STATO DI ATTUAZIONE E INTERVENTI PER IL CONTRASTO AGLI EFFETTI DEI CAMBIAMENTI CLIMATICI
- 4 I MISURE PER IL SUPERAMENTO DELLE CRITICITA'
- 5 I OPPORTUNITA' PER LO SVILUPPO DEL SERVIZIO IDRICO

# 1 | La siccità 2022

Il 2022, pur essendo ancora in corso, verrà ricordato in tutta Europa come uno degli anni più avari di precipitazioni a memoria d'uomo. **L'Osservatorio Europeo sulla Siccità del Joint Research Centre della Commissione Europea (JRC)** ha già anticipato che in Europa l'estate 2022 è stata la più seccitosa dal 1540.

Mappa degli indicatori di siccità (CDI v.2.1) in Europa ad agosto 2022



Proprio in Italia, soltanto i primi 7 mesi del 2022 hanno fatto registrare dati cumulativi molto inferiori a quelli dell'ultima grande siccità, quella del 2017. **Da gennaio a luglio, infatti, si è registrato quasi soltanto il 50% della quantità d'acqua precipitata al suolo mediamente in Italia negli ultimi 30 anni rispetto allo stesso periodo.**

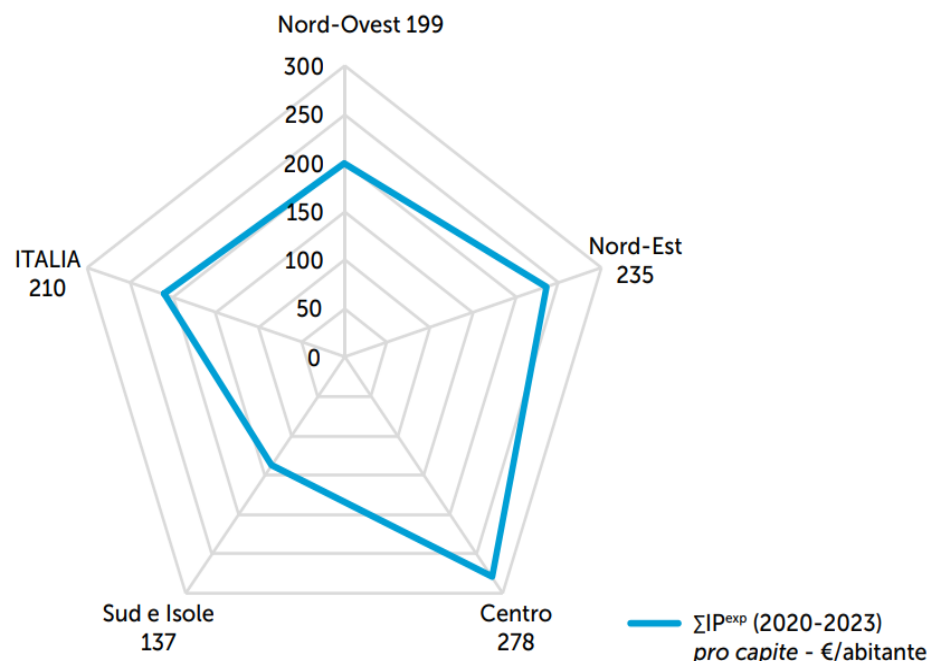
**I dati del JRC mostrano in realtà un Paese diviso in due**, dove al Nord e nelle regioni centro-settentrionali si è assistito contemporaneamente ad una significativa anomalia positiva di temperatura superficiale del suolo e ad un deficit idrico, mentre il Sud e le Isole sono stati interessati da eventi precipitativi che hanno permesso l'accumularsi di una maggiore umidità nel suolo, oltre a non fare registrare un deficit idrico significativo come in altre aree del Paese.

Fonte: JRC Global Drought Observatory (GDO) of the Copernicus Emergency Management Service (CEMS)

## 2 | Investimenti nel servizio idrico

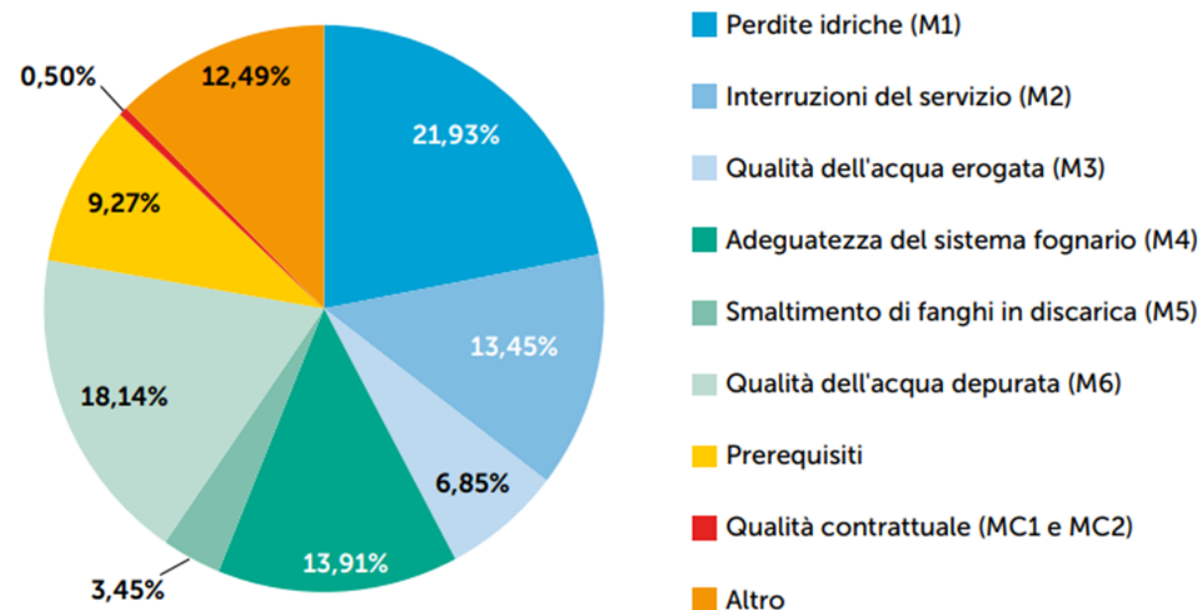
Il servizio idrico integrato è un **settore caratterizzato da un crescente fabbisogno di investimenti**, al fine di migliorare le infrastrutture esistenti e incrementare la qualità dei servizi offerti ai cittadini. A fronte delle criticità registrate in termini di assetto infrastrutturale, i gestori idrici, con l'aiuto della regolazione, hanno reagito dando impulso agli **investimenti che, dal 2012, hanno avuto una crescita costante dopo anni d'instabilità**.

Investimenti pro capite (al netto dei contributi) per area geografica pianificati per il quadriennio 2020-2023



Fonte: Relazione ARERA 2022

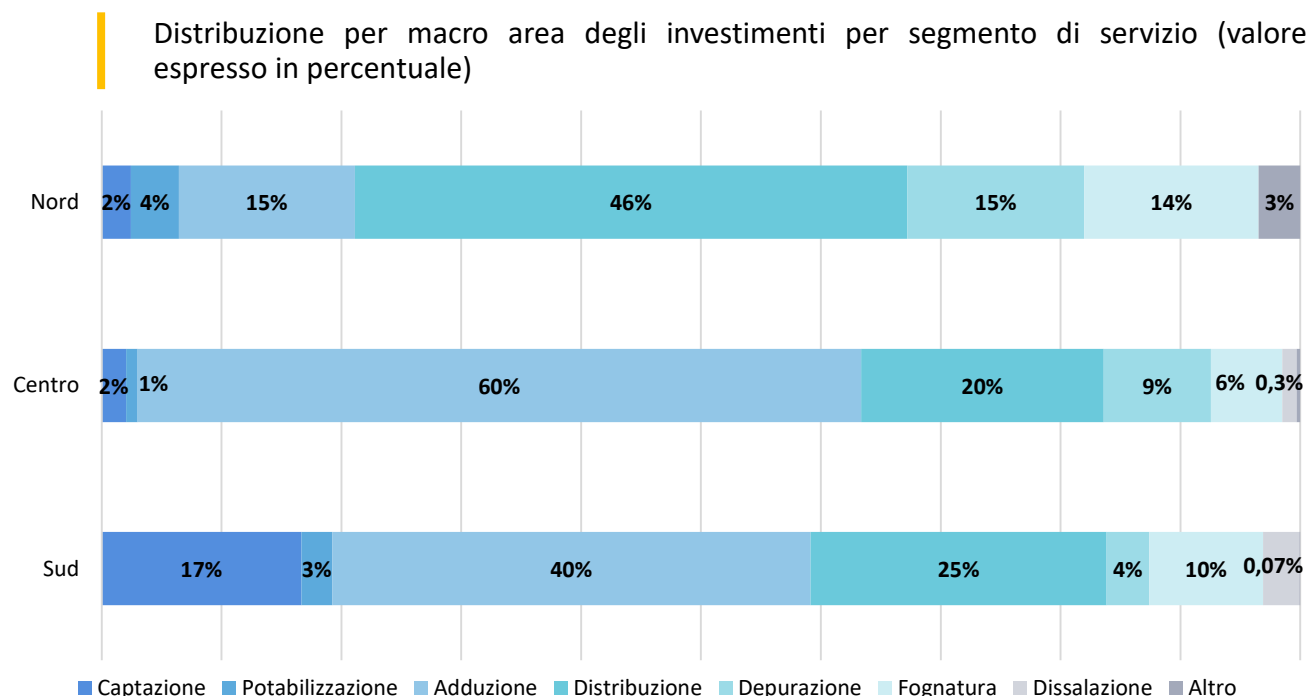
Distribuzione degli investimenti programmati per gli anni 2020-2023



Fonte: Relazione ARERA 2022

## 2 | Investimenti per contrastare la siccità

I gestori investiranno nei prossimi anni circa 10 miliardi di euro: 3 nel Sud e nelle Isole, 4 al Centro e 3 al Nord. Più del 50% del totale (5,2 miliardi) verrà investito nel periodo 2022-2024.



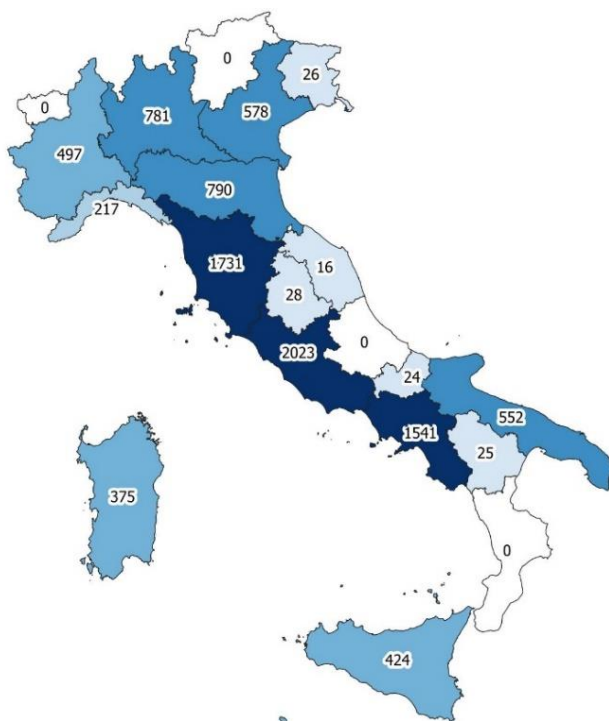
Gli **investimenti nel Mezzogiorno** si concentrano maggiormente nei servizi di adduzione (40%), distribuzione (25%) e captazione (17%), nel **Centro** si focalizzano nei servizi di adduzione (60%) e distribuzione (20%), mentre nel **Nord Italia** si rilevano maggiori investimenti nel segmento della distribuzione (46%).



## 2 | Investimenti per contrastare la siccità

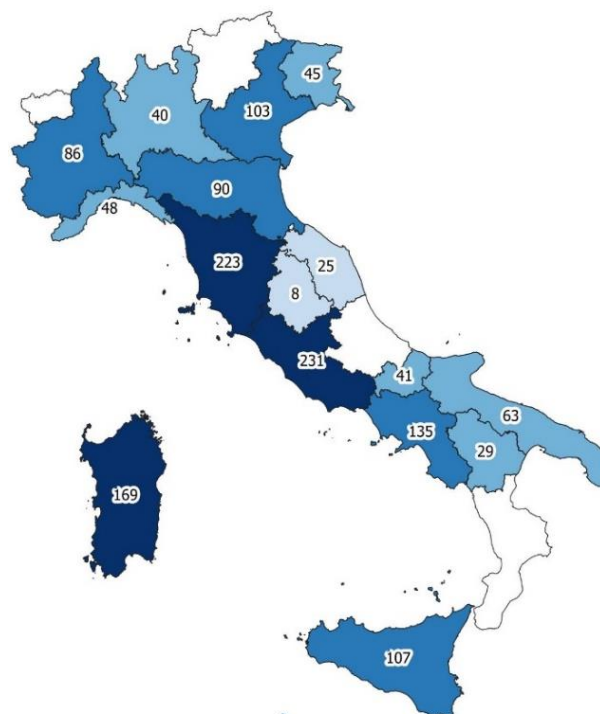
Gli interventi pianificati dalle aziende, sia sul lungo che sul breve periodo, **si distribuiscono su gran parte del territorio nazionale** ed in particolare nelle regioni del Centro Sud, pur essendo queste ultime meno interessate da anomalie climatiche recenti (es. siccità).

Distribuzione regionale degli investimenti sul lungo periodo (valore espresso in milioni di euro)



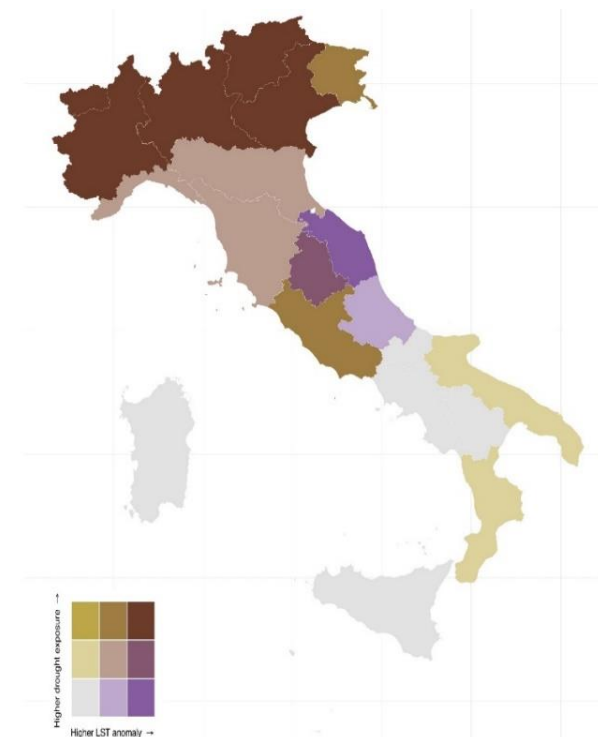
Fonte: Utilitalia

Distribuzione regionale degli investimenti pro-capite sul periodo 2022-2024 (valore espresso in milioni di euro)



Fonte: Utilitalia

Matrice combinata di anomalie termiche (al suolo) e di precipitazioni per il territorio italiano nell'arco del 2022



Fonte: JRC

### 3 | PNRR e climate change

La **Componente M2C4 del PNRR** si prefigge di garantire la sicurezza, l'approvvigionamento e la gestione sostenibile delle risorse idriche lungo l'intero ciclo, attraverso una manutenzione straordinaria sugli invasi ed il completamento dei grandi schemi idrici ancora incompiuti, nonché migliorando lo stato di qualità ecologica e chimica dell'acqua, la gestione a livello di bacino e l'allocazione efficiente della risorsa idrica tra i vari usi/settori.

#### Investimenti

*Ambito di intervento: Garantire la gestione sostenibile delle risorse idriche lungo l'intero ciclo e il miglioramento della qualità delle acque interne e marittime*

		AVVISI/DECRETI
4,1 MLD di euro	<b>M2C4 – L.I. 4.1 «Ottimizzazione degli approvvigionamenti» 2 MLD di euro</b>	✓
	<b>M2C4 – L.I. 4.2 «Riduzione perdite e digitalizzazione» 900 mln di euro + 482 mln di euro</b>	✓
	<b>M2C4 – L.I. 4.4 «Fognatura e depurazione» 600 mln di euro</b>	✓

#### Riforme

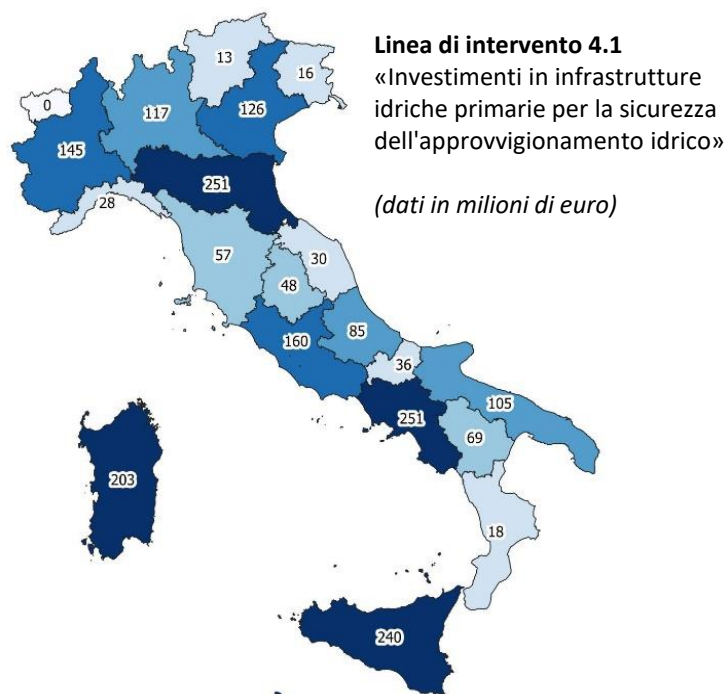
- **4.1** Semplificazione normativa e rafforzamento della governance per la realizzazione degli investimenti nelle infrastrutture di approvvigionamento idrico.
- **4.2** Misure per garantire la piena capacità gestionale per i servizi idrici integrati

### 3 | PNRR e climate change

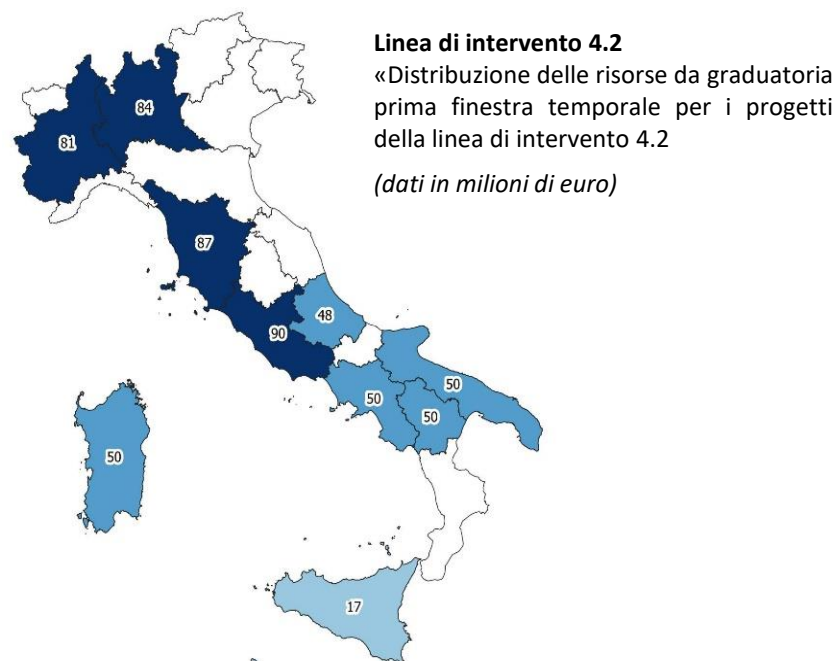
**Approvvigionamento idrico:** finanziati 75 progetti di manutenzione straordinaria, potenziamento e completamento delle infrastrutture di derivazione, stoccaggio e fornitura primaria per migliorare la resilienza della rete.

**Recupero perdite e digitalizzazione reti:** assegnazione di 482 mln di euro (313 mln di euro + 169 mln di euro di risorse aggiuntive) su fondi REACT-EU veicolati da PON-IeR e dedicati esclusivamente alle regioni meridionali. Al momento, è in piena attuazione l'avviso relativo alla stessa linea di intervento per tutto il Paese (900 mln di euro).

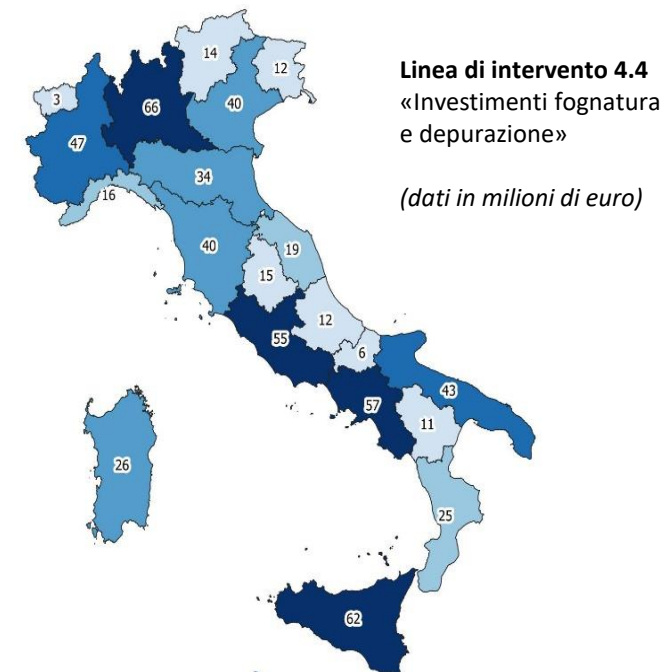
**Fognatura e depurazione:** A maggio 2022 il MiTE ha pubblicato il DM n. 295 inerente l'approvazione dei criteri di riparto delle risorse destinate dalla linea di intervento 4.4 per interventi in fognatura e depurazione e i criteri di ammissibilità delle proposte.



Fonte: Elaborazione Utilitalia su dati PNRR



Fonte: Elaborazione Utilitalia su dati PNRR



Fonte: Elaborazione Utilitalia su dati MITE



## 4 | Misure per il superamento delle criticità

### Infrastrutture di accumulo

La riduzione degli accumuli naturali di risorsa idrica comporta la necessità di **pianificare** nel medio periodo **strutture di accumulo**: ad esempio, nuovi invasi, bacini per le acque di riuso e/o meteoriche, utilizzo di cave dismesse.

### Rafforzamento della governance

Il ruolo dei **distretti** è fondamentale in particolare nella governance inter-regionale della risorsa idrica: il loro rafforzamento (ad es. prevedendo l'obbligo di rispetto dei piani di bacino da parte dei piani territoriali) può consentire anche la realizzazione e ottimale gestione delle interconnessioni tra regioni per l'approvvigionamento idrico, in sinergia con i piani nazionali predisposti dai ministeri competenti (ad es. Mims)

### Produzione di risorse idriche aggiuntive

Per garantire una disponibilità idrica costante è necessario adottare **soluzioni tecnologiche complementari** e di ultima istanza quali i dissalatori.



### Investimenti per la riduzione delle perdite

La rete infrastrutturale acquedottistica necessita di ingenti **investimenti**, non realizzati in passato, al fine di ridurre le perdite attualmente in media al 42%. A questo scopo le risorse del PNRR e del React-EU costituiscono un'occasione straordinaria che sarà necessario **stabilizzare** nel tempo con gli opportuni adeguamenti tariffari.

### Prospettive del riuso delle acque

Per favorire il **riuso** delle acque depurate occorre innanzitutto aggiornare l'attuale normativa nazionale (DM 185/2003) con quanto previsto dal Regolamento UE/2020/741, ma anche sopperire alla mancanza di fondi dedicati ad infrastrutture che favoriscano soluzioni orientate al riuso, nonché una adeguata copertura degli extracosti ed una **corretta attribuzione delle responsabilità** su tutta la filiera.

### Uso efficiente della risorsa idrica

I prelievi ad uso civile rappresentano solo il 20% di tutta l'acqua prelevata nel nostro paese. La percentuale maggiore di approvvigionamento idrico è detenuta dall'agricoltura con il 51% dei prelievi. Anche su questo comparto è fondamentale investire nel breve-medio periodo per efficientare le infrastrutture ed i sistemi di irrigazione e produzione, creando maggiori **sinergie** con altri usi e provvedendo ad una **corretta ripartizione dei costi** (ad es. le reti di distribuzione per l'irrigazione non rientrano nella competenza ARERA).

## 5 | Opportunità per lo sviluppo del servizio idrico

---

**Il totale degli investimenti pianificati dalle Aziende**, considerando anche quelli già ammessi a finanziamento dalle linee PNRR, ammonta ad un volume superiore a 14 miliardi di euro.

L'attuazione completa del piano di investimenti è capace di generare una **variazione positiva del PIL pari a circa lo 0,8% del valore nazionale** e allo stesso tempo di **attivare circa 180mila unità lavorative**, di cui 46mila al Mezzogiorno e circa 134mila al Centro Nord.

**Diminuzione della disponibilità della  
risorsa idrica**

**Variazione della qualità della risorsa  
idrica ad uso potabile**

**Necessità di aumentare la resilienza  
dei sistemi per far fronte ad eventi  
climatici estremi**

Il settore vive un momento storico particolarmente favorevole per realizzare gli investimenti necessari e superare definitivamente gli ostacoli che ancora ne limitano le potenzialità. E' strettamente necessario:

- 1) Usare efficacemente le risorse messe a disposizione dal PNRR per il settore**, anche grazie alla previsione di riforme strutturali a supporto;
- 2) Intercettare l'espansione della finanza green**, facendo leva sulla natura "naturalmente" sostenibile del settore, promuovendo una trasformazione dei modelli di business degli operatori e favorendo l'apertura del capitale a nuovi investitori.

## 5 I Messaggi chiave

Il servizio idrico integrato è del resto un settore in trasformazione da molti anni, caratterizzato da un **notevole fabbisogno di investimenti**, in cui le prospettive di sviluppo della finanza sostenibile e le opportunità offerte dal PNRR possono **definire un percorso di lungo periodo verso la sostenibilità**.

La **siccità diventa emergenza** per la mancanza di adeguata capacità previsionale e decisionale.

In Italia le **competenze sono attualmente molto frammentate** sia orizzontalmente che verticalmente.

L'evoluzione climatica e idrologica è **raramente presa in considerazione negli strumenti pianificatori esistenti**.

**Le procedure seguite e le azioni di riforma messe in campo dal PNRR possono contribuire al miglioramento della governance, tuttavia sono necessari ulteriori interventi per garantire l'efficienza del servizio e il superamento del *service divide*.**

---

# Grazie